

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n./334631/2004

OGGETTO: COMUNE DI SALBERTRAND - VARIANTE STRUTTURALE AL
P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Bardonecchia, con deliberazione C.C. n. 19 del 24/07/2003, trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(prat. n. 29/2003)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, quali la necessità di provvedere, a seguito dell'adeguamento del vigente P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001, all'aggiornamento del piano stesso al fine di renderlo più rispondente alla soluzione delle varie problematiche in atto;

rilevato che il Comune di Salbertrand, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, oltre al recepimento delle modifiche cartografiche e normative del quadro di dissesto e di pericolosità geomorfologica conseguente alle analisi e agli studi svolti alla scala locale al fine di adeguare lo Strumento urbanistico vigente alle previsioni del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* secondo i criteri e le procedure delineate dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 31-3749 del 6.8.2001, anche all'approfondimento dei seguenti temi:

- la tutela del territorio dal punto di vista paesistico-ambientale;
- gli adeguamenti delle aree ricettive e per attrezzature di uso pubblico;
- alcune modifiche alle aree di interesse ambientale e sociale "aas" e alle aree produttive a carattere artigianale e/o per la piccola industria "as";
- l'inclusione di volumi edificati negli ultimi anni, il completamento di alcune aree, alcune modifiche alle zone di nuovo impianto, nel rispetto delle esigenze della popolazione residente e dell'interesse turistico del Comune, in considerazione dei vincoli geologici presenti sul territorio comunale;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del Suolo, in data 02/09/2004;
- Grandi Infrastrutture e Viabilità, 20/10/2003;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., adottato dal Comune di Salbertrand con deliberazione C.C. n. 19 del 24/07/2003, le seguenti osservazioni:
 - a) in merito alla documentazione geologica allegata alla presente Variante, si osserva che:
 - la cartografia di sintesi, recepisce sia lo stato di dissesto risultante dalle diverse banche dati e la suddivisione in classi del territorio rispecchia il quadro del dissesto;
 - l'analisi delle aree in classe II, riporta che le stesse sono localizzate prevalentemente nei settori di raccordo versante-fondovalle esterne alle porzioni di territorio interessate alla dinamica evolutiva dei conoidi e nei settori protetti dalle infrastrutture presenti, l'unica eccezione è rappresentata dalla classe II localizzata in Frazione Oulme e Cascine Piscina, dove si rileva una interferenza con quanto segnalato dalla Banca Dati Valanghe (possibilità di fenomeni valanghivi lungo il Rio Secco ed il versante che degrada da Frazione Frenee);
 - con riferimento a quest'ultima considerazione, pur ritenendo realistica l'attribuzione del settore sopraindicato alla classe II, si ritiene di indicare la necessità di predisporre uno studio specifico sul rischio valanghivo, che verifichi la necessità di adottare accorgimenti tecnici finalizzati alla minimizzazione del rischio ed in particolare se la realizzazione della nuova viabilità prevista dal P.R.G.C., in prossimità del piede del versante, possa assumere il significato di

modesto accorgimento tecnico da adottare per superare la situazione di moderata pericolosità potenziale.

Alla luce delle suddette considerazioni si ritiene opportuno tuttavia, che le Norme Tecniche di Attuazione, relative alla “*Carta di sintesi*” vengano integrate con le seguenti disposizioni di cui si fornisce traccia esemplificativa:

- come ultimo punto del paragrafo che identifica le porzioni di territorio comprese in classe II: “*settori pianeggianti o a lieve pendenza posti in prossimità di versanti acclivi, potenzialmente soggetti, in caso di eventi idrometeorologici eccezionali, a fenomeni valanghivi localizzati e circoscritti*”;
- come ultimo punto del paragrafo relativo alle prescrizioni per la classe II: “*per le edificazioni in prossimità di versanti acclivi, potenzialmente soggetti, in caso di eventi idrometeorologici eccezionali, a fenomeni valanghivi localizzati e circoscritti, va eseguita una verifica locale sulla possibilità di formazione e movimento di masse nevose, che individui gli eventuali accorgimenti tecnici finalizzati alla mitigazione del rischio*”;
- nel paragrafo relativo alle indagini da seguire nella classe II, dove si elencano le analisi che dovranno essere effettuate per dimostrare la compatibilità degli interventi, inserire il punto: “*descrizione dettagliata dell’uso del suolo e individuazione degli elementi morfologici e strutturali presenti lungo il versante soprastante l’area di nuova edificazione*”;

- b) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “*Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico*”.

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. “ (c. 3 art. 5) e che “ ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.” (c. 4 art. 5);

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Salbertrand ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino, 8 novembre 2004